

## **Matematica in rete: siti web che parlano di matematica**

Rodolfo Clerico

Piero Fabbri

Rudi Mathematici

Annarita Ruberto

Matem@ticaMente

Roberto Zanasi

Gli studenti di oggi

Stefano Pisani

MaddMaths!

La rete è diventata negli ultimi tempi uno spazio in cui si parla molto di matematica. Anche in Italia sono nati e hanno proliferato negli ultimi anni un gran numero di siti (e blog, e e-newsletter...) che, con diverse motivazioni, hanno cercato di parlare di questa disciplina in un modo accessibile al grande pubblico, con una grande varietà di stili e contenuti. Dal 2008, ogni 14 del mese, la maggior parte di questi siti si incontra in rete per il Carnevale della Matematica, dove, in ogni edizione, si alternano decine di interlocutori, a testimonianza della ricchezza dell'offerta virtuale. In questa tavola rotonda si incontreranno alcuni dei protagonisti di queste attività, per una volta non solo virtuale. Rodolfo Clerico (Rudy d'Alembert), Piero Fabbri (Piotr Rezierovic Silverbrahms), animatori con Francesca Ortenzio (Alice Riddle), della e-zine Rudi Mathematici, poi sito e poi anche blog su Le Scienze. Poi due insegnanti: Annarita Ruberto, creatrice di alcuni blog didattici, tra cui uno, "Matem@ticaMente", completamente dedicato alla matematica, e Roberto Zanasi, autore del blog "Gli studenti di oggi" e di alcuni libri di divulgazione. Completa il panel, Stefano Pisani, giornalista scientifico e capo-redattore di "MaddMaths!", sito supportato dall'UMI, dalla SIMAI e dall'AIRO. Ognuno di questi autori cercherà di raccontare la propria esperienza, con punti di vista che spaziano dall'educazione scientifica, alla comunicazione della scienza, al gioco e all'intrattenimento, al supporto alle attività didattiche, al reportage su eventi e persone che animano il mondo matematico. Alcuni di loro hanno scelto il dialogo come forma di espressione, altri sono capaci di creare giochi e indovinelli difficilissimi, ma molto coinvolgenti, altri ancora non esitano a cimentarsi con l'analisi storica, o l'uso di Geogebra. Tutti sono accomunati dall'esplorazione dell'uso di nuovi linguaggi per parlare di matematica, esplorazione da cui possono e debbono trarre profitto anche coloro che la matematica la praticano quotidianamente nella ricerca e nell'insegnamento.

[indietro](#)

## Matematica al bar

Roberto Lucchetti

Politecnico di Milano

Giuseppe Rosolini

Università Di Genova

Due matematici, anche se sono al bar, finiscono per ritrovarsi spesso a parlare di eventi matematici, pettegolezzi matematici, risultati matematici. In genere non vogliono entrare nei dettagli tecnici di una dimostrazione, non solo perché non si riesce a scrivere sui tovaglioli lucidi, ma soprattutto perché si divertono di più a scambiarsi opinioni matematiche e non, magari nemmeno del tutto ortodosse, ma alle quali sono affezionati. Un bel giorno, avendo appunto l'abitudine di incontrarci al bar, visto che quando riusciamo a vederci il dipartimento è chiuso, abbiamo intuito che questa situazione poteva essere utilizzata per scrivere un libro su argomenti di matematica, anche avanzata, ma di carattere divulgativo. La scelta degli argomenti è caduta ovviamente su aspetti della matematica di cui almeno uno degli autori fosse più o meno esperto: così ci sono capitoli in cui i due amici al bar parlano di giochi, di logica, delle ripercussioni dei risultati teorici nella realtà, di grandi matematici che hanno dimostrato teoremi fondamentali; non mancano però divagazioni, come quelle in cui si parla delle loro città, di festival dove hanno fatto presentazioni, o di campioni dello sport. Ogni capitolo è impostato come un dialogo al tavolo di un bar tra i due autori; al lettore è lasciato il compito di decidere, se gli interessa naturalmente, quale dei due autori inizi il dialogo. Di solito uno dei due gioca il ruolo dell'esperto, l'altro del curioso. Questo schema è entrato in crisi quando gli autori hanno provato a stabilire chi fosse l'esperto di sport. Non è detto però che il capitolo ad esso dedicato sia il meno riuscito. Almeno a giudizio di uno dei due.

[indietro](#)

## **Fumetti e matematica**

Marco Abate

Università Di Pisa

Andrea Plazzi

Symmaceo Communications e Lucca Comics&Science

Tuono Pettinato

autore di fumetti

I fumetti sono uno dei mezzi di comunicazione più immediato e sempre estremamente godibile a vari livelli sociali e generazionali. La matematica non fa eccezione, e graphic novels, storie e strisce a sfondo o tema matematico hanno avuto un notevole successo negli ultimi anni, in Italia e all'estero, da Xkcd al fortunato Logicomix di Apostolos Doxiadis e Christos Papadimitriou, al delicato Gottinga di Davide Osenda, fino a Enigma, poetica e divertente biografia di Turing scritta da Tuono Pettinato e Francesca Riccioni. A questo interesse ha risposto, a partire dal 2012, l'iniziativa Lucca Comics&Science, con incontri tra scienziati, spesso matematici, e autori di fumetti, che hanno esplorato legami e collegamenti tra i due ambiti, nella convinzione che entrambi costituiscano momenti formativi importanti per la crescita e l'equilibrio dell'individuo e del cittadino. Questo ha anche permesso di creare storie a fumetti originali, ispirate al mondo della ricerca scientifica. Infatti Comics&Science è anche una pubblicazione, edita dal CNR, che produce storie a fumetti in linea con la propria filosofia. In questo incontro, Andrea Plazzi, esperto di fumetti e uno dei creatori di queste iniziative, discuterà di questi temi con Marco Abate, matematico e occasionalmente sceneggiatore di fumetti, e Tuono Pettinato, autore di fumetti e partecipante all'iniziativa Comics&Science, vincitore del Gran Guinigi 2014 come migliore autore unico.

[indietro](#)

## **Matematica e mezzi di comunicazione.**

Rossella Panarese

Radio3 Scienza

Pietro Greco

giornalista scientifico

Marco Cattaneo

Le Scienze

Elena Capparelli

Rai Cultura

Nonostante negli ultimi anni si sia notato un certo aumento di interesse per la matematica da parte di ampi settori del pubblico, essa resta tuttavia un soggetto ancora ostico per i grandi mezzi di comunicazione. In questo giocano sicuramente vari fattori: la difficoltà di parlare di ricerche molto tecniche e spesso senza un'immediata ricaduta nella vita quotidiana, la scarsa abitudine dei matematici a comunicare al di fuori del loro ambito disciplinare, e infine, non ultima, la difficoltà intrinseca di parlare di qualcosa che è difficile da vedere, da rappresentare, da esplorare con i sensi (pensate agli spazi con tante dimensioni, agli spazi di funzioni, alla nozione di infinito). Eppure, nonostante queste difficoltà, in tutto il mondo, e anche in Italia, vi sono alcune interessanti esperienze di comunicazione, sui giornali o nelle riviste di divulgazione, per radio, in televisione, che mostrano che qualcosa si può fare. Ma allora, come è possibile migliorare la visibilità della matematica nei grandi mezzi di comunicazione? Come si può riuscire a raccontare in modo efficace le proprie ricerche, senza annoiare il pubblico e rimanendo comprensibili? A questa e ad altre domande risponderanno i nostri ospiti che rappresentano nel modo migliore il mondo della comunicazione scientifica italiana.

[indietro](#)

## **Mostre e musei di matematica**

**Luigi Civalleri**

Codice Cultura e mostra Numeri

**Simonetta Di Sieno**

Università di Milano, Matematica e mostra Matematica

**Enrico Giusti**

Università di Firenze e Il giardino di Archimede

**Paola Magrone**

Università di Roma Tre e Laboratorio [www.formulas.it](http://www.formulas.it)

Mentre esistono da anni musei genericamente scientifici in Italia e nel mondo, solo recentemente, a parte le feconde esperienze pionieristiche di Michele Emmer e Franco Conti, si è assistito al diffuso affermarsi di iniziative museali o di mostre esclusivamente dedicate alla matematica. Questa difficoltà non stupisce perché, a differenza di altre discipline scientifiche, è molto difficile esporre oggetti che parlino in modo significativo di matematica. Inoltre, chi progetta una mostra di matematica sa che avrà a che fare con un pubblico molto vario: bambini, ragazzi, adulti curiosi. Come fare ad interessare persone molto diverse? Spesso queste iniziative si rifanno ad alcuni paradigmi, “la matematica è utile” o “la matematica è bella” o ancora ad una miscela dei vari approcci, ed è ancora difficile dire quale sia il migliore per parlare di matematica in una struttura espositiva o museale. Se può sembrare interessante parlare del mestiere dei matematici, di cosa fanno nella loro ricerca e anche al di fuori delle accademie, e simmetricamente, di ciò che la società può aspettarsi da loro, sta anche prendendo piede l’idea di un centro di matematica in cui sia possibile sperimentare nuove forme didattiche. Risulta anche utile riflettere su come sia possibile coniugare la forma della comunicazione con i contenuti della comunicazione stessa. Di questo e di altro parleranno i creatori di alcune delle maggiori mostre di matematica degli ultimi anni e l’ideatore del primo museo italiano di matematica, Enrico Giusti.

[indietro](#)

## **Le riviste di cultura matematica in Italia**

**Angelo Guerraggio**

Università Insubria e Lettera Matematica Pristem

**Claudio Bernardi**

Università di Roma La Sapienza e Archimede

**Ciro Ciliberto**

Università di Roma Tor Vergata e Rivista dell'Unione Matematica Italiana

Oltre alle riviste propriamente scientifiche, su cui vengono pubblicati articoli di ricerca, in Italia esiste una ricca tradizione di riviste che raccolgono contributi non tecnici, ma indirizzati ad un pubblico non specialistico, dal matematico che vuole approfondire tematiche diverse dalla sua, all'insegnante di matematica, agli studenti (universitari o delle superiori), ai semplici curiosi e amanti della materia. Il ruolo di queste riviste è estremamente importante, sia come strumento per svolgere un'opera di divulgazione rigorosa, permettendo approfondimenti impossibili con altri mezzi di comunicazione, sia come opportunità per i matematici accademici di imparare ad utilizzare linguaggi diversi da quello specialistico, per riuscire a comunicare anche l'aspetto culturale della nostra professione. In questo incontro si confronteranno, su questi temi e sul futuro di questo tipo di pubblicazioni, Angelo Guerraggio (direttore responsabile della Lettera Matematica Pristem), Claudio Bernardi (direttore di Archimede) e Ciro Ciliberto (direttore della Rivista dell'UMI).

[indietro](#)